

nerata signora che fu degna compagna di un tanto personaggio.

Quindi il pubblico si sfollò tra le graziose note del coro patriottico intonato nuovamente da tutti gli alunni; ma prima di lasciare i locali delle scuole, molti vollero ritornare a prendersi ancora una vista dei bellissimi disegni esposti nel corridoio dell'Istituto, pei quali unanimi e meritati furono gli elogi sia per la diligenza ed abilità degli esecutori come, specialmente, per l'incontestabile valore dell'esimio prof. Emilio Bocchi, che ha dimostrato di saper insegnare con fine gusto artistico e insieme con praticità d'indirizzo, ottenendo così splendidi risultati. No gradisca l'ottimo professore i nostri rallegramenti e con lui li gradiscano l'ill.mo Direttore e lo rispettabile corpo insegnante tutto, al quale auguriamo che gli alunni abbiano a mostrarsi sempre affezionati e uniti come nella presente indimenticabile circostanza.

«Beati pauperes spiritu»,

Il giovane e saputello *Risveglio*, cittadino forse, dopo un complesso ed elegante fraseggiare pseudo-scientifico, tradisce la pietosa meschinità della sua... forza di intelletto, gridando ai quattro venti come il nostro *mot de la fin* (che, cioè, *risveglio* sia più di *veglio*), rappresenti un errore grossolano, perchè la nostra asserzione starebbe soltanto se *risveglio* fosse la stessa cosa di *bisveglio*! Quanta presuntuosa sapienza, e quanta ignoranza effettiva! E' vero che si può essere eruditi come certi avvocati e professori... abusivi (veg. art. 186 p. p. Cod. Pen.: « Chiunque ecc. ecc. ovvero si arroga gradi accademici, titoli ecc. ecc. è punito con la multa da lire 50 a 1000 ») e non avere nemmeno lo spirito necessario per capire... quello degli altri. Ma è vero altresì che chiunque — persino il più primitivo autodidatta — riconosce che *risveglio* è più di *veglio* per la semplice presenza di quel *ris* avanti all'aggettivo *veglio*.

E se i saccentissimi articolisti del foglio, che è giovane soltanto perchè è l'acerbo frutto di straniissimi accoppiamenti, non si fossero specializzati nel mestiere, iniquo per quanto innocuo, di sfoggiare un lusso occidentale di ingiurie, degne soltanto della loro nobiltà d'animo, ed avessero avuto il dono di un barlume di spirito, avrebbero potuto ribattere che, per conto loro, *risveglio* significa, invece, qualcosa più di *veglio* perchè il suffisso *ri* indica appunto ripetizione.

Ecco quanto avrebbero dovuto rispondere — direbbe l'immortale lungonaso eroe rostandiano — se essi avessero quel tanto di spirito che è necessario per comporre la parola *scioocchi*.

Ma, purtroppo, essi dimostrano sempre di non avere altra beatitudine all'infuori di quella che è privilegio — poco invidiabile — dei poveri di spirito; anzi, lo dimostrano ad ogni occasione con tale evidenza da far ritenere che, per essi, la proverbiale beatitudine sia per mutarsi in *beatitudine*.

Sarà effetto di imminente catalessi?

pie.

Onoranze al Cav. Avv. Luigi Buccelli Sindaco di Spigno Monf.

Spigno Monf., 2 Giugno 1912.

La nomina del nostro Sindaco, notaio avv. Luigi Buccelli, a cavaliere, fu per il nostro Comune un avvenimento che di gran lunga sorpassò l'importanza che hanno di solito siffatte onorificenze. Non solo fu un'occasione di dimostrare l'alta stima e l'affetto che ha tutta Spigno per il suo primo Magistrato, ma fu un felice movente all'unione e alla concordia degli animi e tutto fa sperare che le opposizioni sistematiche e gli antichi rancori siano estinti per sempre.

Già nei primi dello scorso mese, appena giunta la lieta notizia, i Consiglieri Co-

munali avevano, con decorosa solennità e con eloquente discorso del Consigliere avv. Cova, offerto le insegne cavalleresche.

Ma nulla può paragonarsi alla letizia e alla grandiosità della dimostrazione data al Sindaco Buccelli col banchetto d'oggi, sapientemente ordinato dal Comitato veramente benemerito.

L'animazione, già viva al mattino, crebbe con l'affluire di ogni ordine di persone dalle circostanti campagne e con l'arrivo degli invitati.

Poco dopo le 12, preso il *Vermouth* in Comune, si iniziava il banchetto sotto un ampio ed elegante padiglione nel cortile dell'*Albergo Reale*.

Siedono presso il festeggiato l'on. deputato Maggiore Ferraris; il cav. Teodorani, Sottoprefetto; l'Arciprete Don Spagarino; il cav. avv. Accasani, Consigliere Provinciale del Mandamento; il Pretore avv. Contesso; il cav. Maggiore Petrini, Consigliere Comunale; il cav. Magnani, Segretario della Sottoprefettura; il cav. Carlo Spingardi; il cav. Antonio Nani, Consigliere Comunale; l'avv. E. Cova; il Conciliatore Boffa; l'avv. Morelli di Acqui; il Cancelliere Calvi; i Parroci delle borgate e Comuni vicini; il sig. Ricevitore del Registro; il sig. Cancelliere; il cav. Borreani, Esattore di Cairo; il cav. Canonica; il sig. Gallareto, Esattore di Spigno, questi due ultimi Membri del Comitato; i Dottori Antonio Grillo, Debernardi e Fassio; il sig. Biglieri; i Consiglieri tutti del Comune col Segretario Caratti; parecchi Sacerdoti; il Capitano Gherzi; vari Sindaci e Consiglieri Comunali dei paesi vicini ed altri molti amici ed ammiratori del cav. Buccelli, di Spigno e di fuori, in tutto ben 200 convitati.

Specialmente notata è la tavola dei Veterani e dei giovani Reduci della guerra presente.

Il pranzo, eccellente e ben servito, passò nella comune allegria, rallegrato dalla brava musica di Cairo Montenotte.

Terminato il banchetto, la scolaresca dell'uno e dell'altro sesso, guidata dal Corpo Insegnante, con a capo il Rev. D. Peiretti (al quale facciamo i complimenti per la nomina a direttore didattico, ottenuta a seguito di brillanti esami), offriva al Sindaco molti mazzi di fiori e recitava graziosi poetici componimenti di occasione.

In questo momento fummo onorati dall'intervento di un gentile gruppo di eleganti e simpatiche signore.

Il Segretario del Comitato, sig. Garbiglia, dava lettura delle adesioni, tra le quali prima quella di S. E. il Generale Paolo Spingardi, al cui nome illustre Spigno ha dedicata una via. Seguono i Senatori Rossi, Sindaco di Torino, e Borgatta; l'ex Deputato ing. comm. Rognà; i Consiglieri Provinciali Gianoglio, Caranti, Braggio ed Ottolenghi; il comm. Rossi, Prefetto di Sondrio; il comm. Brofferio, Direttore Gen. del Tesoro; il cav. Motta, Intendente di Finanza; il cav. dott. Marchese, medico provinciale; il Conte Kulczyky, Sottoprefetto di Savona; i Consiglieri d'Appello Spingardi Giuseppe, Spingardi Giovanni e Casoli; il Giudice di Tribunale Monti; il Pretore Bruni di Alessandria, il cav. Lavagna; il cav. Grassi di Roccaverano; il Generale Rolandi; il cav. Gardella; il comm. Sabbione; il cav. Viora; il cav. Brignoni; il Capitano Valerio Papa; il cav. avv. Guglieri, Presidente del Consiglio Notarile, e molti altri avvocati e notai del Circondario; i professori Sizia di Bubbio e Formento, molti sacerdoti ed altri notevoli personaggi di cui ci sfugge il nome.

Segui la serie dei discorsi, dei quali non ci è possibile dare un sunto adeguato: ci basti il dire che furono tutti improntati ai sentimenti che ispirarono questa magnifica dimostrazione d'affetto e di stima al Sindaco e tutti inneggiarono alla pace ed alla concordia felicemente ristabilita.

Parlarono applauditissimi l'ing. cav. Canonica, del Comitato, l'avv. Ermanno Cova, l'Arciprete Spagarino, l'avv. Accasani anche a nome del Sindaco di Acqui, il cav. Teodorani che portò il saluto del Prefetto comm. Lucio, il sig. Pretore Contesso che parlò anche a nome dei Funzionari Go-

vernativi di Spigno, il rappresentante di Mioglia e da ultimo l'on. Ferraris.

A tutti rispondeva commosso il festeggiato, ringraziando con affettuosa eloquenza gli amici di questa solenne dimostrazione, che lascerà in paese tracce durature.

Con gli evviva e gli applausi si sciolse la riunione e fra il suono della Banda si andò a prendere il caffè in casa Buccelli, dove fummo accolti dalla squisita cortesia della simpatica gentilissima signora.

Fu insomma una festa ed una giornata indimenticabile, della quale tutti rimasero altamente soddisfatti nè sappiamo se abbia fatto più onore al civile paese di Spigno Monf. ovvero all'egregio amico nostro cav. avv. Buccelli.

Per onorare Maggiore Ferraris

Sotto questo titolo, leggiamo nel giornale *Il Salsomaggiore*:

« Sono note alla cittadinanza le benemerite che l'on. Deputato per Acqui, Maggiore Ferraris ha verso le industrie termali e verso coloro che svolgono in genere la loro attività commerciale ed industriale nel campo del movimento dei forestieri.

« L'on. Maggiore Ferraris non è soltanto un illustre parlamentare e un ex Ministro, ma uno studioso che può vantarsi di essere il più autorevole assertore del valore economico e sociale delle stazioni termali nazionali; è insomma un alleato prezioso per Salsomaggiore che vorrebbe degnamente affermare la reputazione nazionale italiana nel campo mondiale delle industrie termali.

« L'on. Deputato per Acqui non vede Salsomaggiore da alcuni anni: ecco come si è pensato di invitarlo a visitare la nostra stazione di cure per constatarne i progressi.

« A tale scopo si è stabilito, coll'adesione pronta dei più cospicui cittadini (fra i quali notiamo il Sindaco cav. Parolli, il Presidente della Società Esercenti e Professionisti, dott. Giacosa, il cav. Zancarini Consigliere provinciale) di invitare fra noi l'illustre parlamentare, al quale sarà offerto un banchetto.

« La iniziativa gentile merita tutto il plauso. *Il Salsomaggiore* che apprezza singolarmente la elevata coltura e la pubblica benemerite del Deputato Ferraris, aderisce alla simpatica manifestazione che riuscirà una festa dell'ospitalità ».

CORRIERE GIUDIZIARIO

R. Tribunale Penale di Acqui — Udienza 3 giugno - Porta Giuseppe fu Giovanni Battista, residente ad Incisa Belbo, era stato rinviato a giudizio sotto l'imputazione di incendio doloso (art. 300 p. p. C. P.) per avere in Incisa Belbo il 15 gennaio 1908 appiccato il fuoco al fienile della casa di cui certo Visca Carlo vantava la proprietà, arrecando un danno di lire mille circa.

L'accusa contro il Porta era sorta, dopo oltre un anno dal giorno dell'incendio e dopo che l'autorità inquirente aveva riconosciuta la casualità del medesimo, in causa della dichiarazione di un tale Albenga il quale aveva asserito di aver visto e riconosciuto il Porta mentre si allontanava in tutta fretta dal luogo dell'incendio allorchè questo cominciava a divampare.

Ma l'Albenga, prima ancora che gli toccasse una grave lezione a base di reclusione per la falsa testimonianza, rinnegò la propria dichiarazione.

Il P. M. sostenne però egualmente l'accusa contro il Porta, chiedendone la condanna a 5 anni di reclusione; ma il Tribunale, accogliendo la istanza difensiva, assolse il Porta dalla grave imputazione per non provata reità.

Il Visca si era costituito parte civile coll'assistenza del proc. avv. Caratti e col patrocinio dell'avv. Osnengo Bozzola.

Il Porta era difeso dagli avvocati Braggio e Pastorino.

CORRISPONDENZA

Dalla locale Direzione della Società Italiana di Credito Provinciale riceviamo e pubblichiamo:

Acqui, 5 Giugno 1912.

Ai Signori Azionisti
della Banca Popolare di

Acqui

Abbiamo l'onore di informare la S. V. che a cominciare da lunedì 10 giugno p. v. quest'ufficio di Credito Provinciale riceverà le azioni della Banca Popolare di Acqui, sia per il rimborso in contanti a L. 40 ciascuna, sia per la loro conversione in azioni del Credito Provinciale.

I Signori Azionisti che vorranno convertire le loro azioni della Banca Popolare in azioni del Credito Provinciale, riceveranno:

1. Un'azione del Credito Provinciale per ogni sette della Banca Popolare e L. 10 in contanti.
2. Un bonifico di L. 1,10 all'anno per ogni azione della Banca Popolare per 10 anni.

Con distinta stima

Società Italiana
di Credito Provinciale
Succursale di Acqui.

Numeri del Lotto

(Nostro fonogramma particolare)

Est. di Torino dell'8 Giugno

30 - 82 - 66 - 43 - 63

La Settimana

Concorso Bovino — Il giorno 17 Luglio si terrà in Acqui un importantissimo concorso di Bestiame Bovino. L'obbiettivo principale di questo concorso è quello di incoraggiare il miglioramento bovino del nostro circondario, miglioramento reclamato da quanti si occupano di bestiame. Scrivendo su questo argomento qualche mese fa dicevamo che si può migliorare il bestiame mettendo in pratica certi mezzi, cioè promovendo esposizioni, impiantando stazioni di monta con soggetti scelti ecc. ed infatti mercè l'aiuto di parecchi e benemeriti enti si è potuto assicurare ad Acqui un concorso bovino per le prossime feste di S. Guido e d'altra parte si è aumentato il numero delle stazioni di monta taurina. Così che da 15 che erano le stazioni al 1° Gennaio di quest'anno sono salite a tutt'oggi a 20, non solo ma parecchi di questi detentori sono provvisti di tori di pura razza Piemontese, avendo fatto i loro acquisti nella zona classica del bestiame di questa razza coll'assistenza del dottor Grillo, Veterinario municipale di Acqui e sotto la sorveglianza della Cattedra.

Abbiamo viva speranza che questo Concorso riesca bene mercè l'interessamento dei nostri agricoltori i quali non devono esitare nell'espore il proprio bestiame.

Presso la cattedra si ricevono le iscrizioni e si forniscono tutti gli schiarimenti necessari.

Il mercato dei bozzoli verrà aperto venerdì 14 Giugno nella solita piazza Umberto I. La pesatura sarà *gratis*.

L'Acqui Club domani inaugura il campo di giuoco e alle ore 15 avrà luogo nel Salone Sociale la formazione del corteo che attraversando la città, si recherà al principio del Viale di Savona.

Un certo Noumon Giuseppe, sorvegliato dalla P. S. convivente con certa Gennaro Maria venne trasportato all'ospedale la notte di lunedì u. s. perchè ferito da un colpo di rivoltella al torace.

Pare non si tratti di ferita pericolosa di vita. Non si conoscono ancora i particolari del fatto. La Gennaro venne trattata in arresto.